
Milano
Piazza San Fedele

Giovedì 8, 15 e 22.IX.11
ore 13

Break in Jazz
Young Talents

Dino Rubino Trio

Alessandro Lanzoni
Francesco Diodati Quartetto

Silvia Bolognesi Almond 4

15°



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_22 settembre 2011
Quinta edizione

Dino Rubino Trio

Tributo a Miriam Makeba

La proposta di questo trio guidato dal musicista siciliano è un tributo a Miriam Makeba, costituito da brani originali e da alcuni arrangiamenti di celebri canzoni della grande cantante sudafricana; un progetto che in questo mese di settembre vede la luce su un cd intitolato *Zenzi* e pubblicato dalla neonata etichetta discografica di Paolo Fresu, la Tuk Records, dedicata principalmente ai giovani emergenti del jazz italiano. E tra i nuovi talenti diventati significative realtà della scena nazionale dell'ultimo decennio, Dino Rubino è forse l'unico che si cimenta con uguale maestria su due strumenti assolutamente diversi tra loro: la tromba e il pianoforte, tra l'altro suonati con un approccio poetico dissimile al punto di far persino pensare che a suonarli non sia lo stesso musicista. Anche se questo concerto contempla quasi esclusivamente l'uso del pianoforte, ormai lo strumento più suonato da Rubino, non bisogna dimenticare che è la tromba ad aver contribuito a far conoscere questo intelligente e sensibile artista, che la suona con morbidezza di sound, un naturale senso dello swing e lo sguardo alla lezione dei grandi maestri dell'Hard-Bop ripresa in chiave contemporanea. Sul pianoforte il suo linguaggio rivela però una maggiore modernità di tratto, che lo porta a muoversi su un terreno nel quale riprende gli stilemi del modalismo jazzistico all'interno di una musica più aperta e percussiva. Il suo uso della tastiera è lontano dalla visione europea nell'uso dello strumento, sia essa declinata in una linea storica vicina al mondo eurocolto oppure aperta a una multiculturalità che contempla anche il pop, mentre guarda alla tradizione contemporanea americana, proponendo un linguaggio dal fraseggio creativamente 'discontinuo', basato sulla 'non consequenzialità' da cui si determina un'imprevedibilità di percorso nella quale agiscono elementi come la variazione ritmica e uno spiccato senso del colore. Caratteristiche unite a una sobrietà di tratto che favorisce l'ascolto reciproco e l'*interplay* del suo trio, non a caso costituito da musicisti che, pur nella loro eccezionale duttilità, rappresentano in fondo i due aspetti della sua personalità, e apportano la stessa duplicità espressiva: Stefano Bagnoli, più legato alla fondamentale tradizione del *mainstream* di tipo moderno, e Paolino Dalla Porta, che invece rappresenta la linea jazzistica più aperta ed 'europea'. Con due partner di questa statura, il trio diventa un organismo paritario, nel quale le idee si sviluppano in maniera circolare tra i tre strumenti, realizzando un dialogo centrato su un ampio processo improvvisativo.

Maurizio Franco*

* Maurizio Franco è musicologo, didatta e saggista. Responsabile didattico e docente dei Civici Corsi di Jazz, collabora anche con i Conservatori di Parma e Como, con la Rete Culturale della Radio Svizzera ed è direttore artistico di Iseo Jazz, Atelier Musicale e Jazz al Piccolo. Da anni si distingue per le introduzioni critiche ai concerti.

8 settembre
ore 13

Dino Rubino Trio

Dino Rubino, tromba e pianoforte

Paolino Dalla Porta, contrabbasso

Stefano Bagnoli, batteria

Lanzoni Diodati Quartetto

I due leader di questo quartetto fanno parte di quel gruppo di musicisti in rapida ascesa che compongono il quadro delle nuove figure artistiche della scena nazionale del jazz. È quindi significativo trovarli insieme a condividere la leadership di un gruppo che propone un sodalizio interessante sin dai presupposti, in quanto evidenzia chiarezza di idee e volontà di condividere le proprie linee poetiche con musicisti della stessa generazione o di quella immediatamente precedente. Una comunanza generazionale che investe anche il contrabbassista e il batterista di questo quartetto, definibile come una *all stars* di giovani talenti della scena jazzistica italiana, in cui si propone un sodalizio storicamente complesso come quello tra chitarra e pianoforte, strumenti che rischiano di cozzare armonicamente tra loro e, per questo motivo, non sono stati frequentemente abbinati nel percorso del jazz, anche se i chitarristi hanno talvolta sentito l'esigenza di avere un riferimento armonico nel pianoforte per potersi concentrare maggiormente sull'improvvisazione a nota singola, assumendo il ruolo che generalmente viene assegnato a uno strumento a fiato. Naturalmente esistono illustri eccezioni a questa regola (in Italia, potremmo citare per tutte il quartetto di Cerri e Intra), ma è stata la svolta del jazz rock, la sempre maggiore presenza di tastiere e il cambio di sound e di ruolo della chitarra, avvenuto a partire dagli anni Sessanta, che hanno modificato profondamente gli equilibri consolidatisi nel passato. Le linee del jazz contemporaneo a cui la musica di Lanzoni e Diodati appartiene, quelle in cui il senso della storia convive con l'apertura a un vasto universo sonoro, superano le problematiche citate grazie all'uso sempre più 'elettronico' della chitarra, che cambiando sound e tematiche rispetto alla tradizione storica diventa improvvisamente congeniale a un rapporto nuovo con il suono acustico del pianoforte. Il progressivo colorismo che le sei corde hanno sviluppato negli ultimi decenni ha infatti cambiato l'immagine stessa dello strumento nel jazz, superando le concezioni tradizionali. Così, l'interesse principale del quartetto risiede proprio nell'unione tra il suono classico del pianoforte jazzistico (declinato comunque all'europea) e la concezione timbrica, la gestione più dilatata dello spazio sonoro offerta dalle sei corde. Lanzoni e Diodati, che si dividono quasi interamente la stesura del repertorio, ci portano all'interno di un modo di concepire il jazz che fa parte del bagaglio culturale dei giovani musicisti contemporanei, capaci di guardarsi intorno senza pregiudizi stilistici.

Maurizio Franco

15 settembre
ore 13

Alessandro Lanzoni

Francesco Diodati Quartetto

Alessandro Lanzoni, pianoforte

Francesco Diodati, chitarra, effetti

Gabriele Evangelista, contrabbasso

Enrico Morello, batteria

Silvia Bognesi Almond 4

Eletta miglior nuovo talento del jazz italiano nel Top Jazz 2010, il sondaggio annuale tra i critici nazionali che dal 1982 viene proposto dalla prestigiosa rivista Musica Jazz, Silvia Bognesi è una musicista versatile, che sa coniugare con intelligenza e creatività scrittura e improvvisazione. Memore della lezione di Charles Mingus quanto di quella dei musicisti dell'area chicogoana (Art Ensemble Of Chicago in testa), la contrabbassista e compositrice toscana realizza composizioni che hanno una precisa identità, ma si sviluppano nel corso della performance, nel dialogo collettivo tra i musicisti, mantenendo una componente di apertura che consente alla musica di prendere direzioni imprevedibili pur all'interno di un superiore controllo delle dinamiche complessive, dell'atmosfera dei pezzi. La grande radice afroamericana del jazz, soprattutto quella delle esperienze più radicali degli anni Settanta, unita al citato mondo mingusiano, caratterizzano quindi la poetica di questo quartetto, che allarga il campo sonoro dell'Almond 3, formazione con la quale la leader aveva già realizzato diversi concerti, anche aperti a solisti ospiti italiani e internazionali. Il tipo di musica che viene proposto esalta le qualità di interplay, di ascolto reciproco, che si crea tra i musicisti nel corso della performance e si configura come una variabile che muta ad ogni concerto e sviluppa in forme sempre nuove le composizioni in repertorio. In sostanza, i brani vivono di una propria definizione, ma questa contempla la possibilità di andare oltre il proprio schema generale attraverso una scrittura realmente legata alle caratteristiche del jazz. La qualità principale di Silvia Bognesi consiste però nel saper mantenere nelle sue pagine un sottile filo conduttore, che pur lasciando libertà al quartetto di prendere molteplici direzioni, diventa l'antidoto all'anarchia, il perno per un linguaggio coerente con gli assunti di partenza. La musica, controllata e diretta dal contrabbasso, pone in gioco parametri legati al sound, alle sottili varianti timbriche, alle dinamiche, alla dimensione ritmica, che più di quella armonica e della cantabilità melodica, sono elementi cardine di questa proposta. Se la forza del jazz sta al tempo stesso nella conversazione collettiva che si instaura tra i musicisti quanto nella capacità di comporre musica di forte identità e bellezza che non soffochi, bensì sappia stimolare quell'estemporaneità creativa che è il suo stesso fondamento, l'Almond 4 si muove esattamente in questa direzione.

Maurizio Franco

22 settembre
ore 13

Silvia Bognesi Almond 4

Silvia Bognesi, contrabbasso

Pasquale Mirra, vibrafono

Tony Cattano, trombone

Christian Calcagnile, batteria

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero*

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e la tutela di foreste in crescita in Costa Rica e contribuisce alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

MITO SettembreMusica anche quest'anno rinnova il proprio impegno ambientale al fianco di Lifegate, una scelta che contraddistingue il Festival fin dalla sua nascita. Per la sua quinta edizione MITO SettembreMusica ha deciso di sostenere due interventi di importante valore scientifico e sociale.

A Milano, a conferma dello stretto legame con la città, MITO SettembreMusica interviene nel progetto di riqualificazione dei Navigli con la donazione di un albero per ogni giorno del Festival. L'area d'intervento si trova lungo l'Absisa del Naviglio Grande. L'iniziativa fa parte di un progetto promosso dall'Associazione Amici dei Navigli, in accordo con la Regione Lombardia Assessorato ai Sistemi Verdi e Paesaggio, e prevede la piantumazione sul fronte urbano del Naviglio Grande, da Corsico a Milano fino al Ponte di via Valenza, di filari di alberi di ciliegio.

MITO SettembreMusica contribuisce alla creazione e alla tutela di 124.000 metri quadrati di foresta in crescita in Costa Rica, un territorio che si contraddistingue per un'elevata biodiversità, con il 4% di tutte le specie viventi del pianeta, in una superficie pari solo allo 0,01% delle terre emerse. L'attività di deforestazione che ha devastato il territorio negli ultimi 60 anni è stata arginata e grazie a questa intervento di tutela, il 27% del territorio del Paese è attualmente costituito da aree protette.

In collaborazione con

LIFEGATE
people plants profits

Disegniamo... la musica!

Un'iniziativa di MITO Educational

«Qual è la fiaba musicale che vi piace di più? Avete visto un bel concerto o uno spettacolo, suonate uno strumento o cantate in un coro? Raccontateci le vostre esperienze con tutta la vostra fantasia e creatività». Più di trecento bambini dell'età tra i 4 e gli 11 anni hanno risposto a questo appello del Festival MITO SettembreMusica inviando i loro disegni. Guidati dalle maestre nelle scuole elementari, in modo del tutto autonomo o assieme ai loro genitori, hanno raccontato, in una serie di disegni pieni di fantasia e di colori, la loro curiosità per la musica, le proprie esperienze di piccoli spettatori, un concerto o uno spettacolo particolarmente bello e il piacere di imparare a suonare uno strumento.

In ogni programma di sala MITO SettembreMusica propone uno dei disegni pervenuti al Festival.



Questo disegno è stato inviato da Emma Zaucani e Manuel Nasti, classe IV della Scuola Primaria Luigi Cadorna

:-D



LE EMOZIONI NON CAMBIANO.

Il modo di comunicarle, sì. Negli anni Cinquanta il telefono in casa era un lusso. L'emporio più vicino, con l'apparecchio a scatti, era a volte l'unica possibilità di trasmettere un'emozione. I tempi cambiano. Oggi, possiamo comunicare in mille modi: una videochiamata, un MMS, una mail o semplicemente un'emoticon. Perché le tecnologie si evolvono. Ma a ben guardare, le emozioni sono sempre le stesse. E aiutarvi a comunicarle in modo nuovo è la parte del nostro lavoro che amiamo di più. www.telecomitalia.com



? _ ?



LE EMOZIONI NON CAMBIANO.

Il modo di comunicarle, sì. Negli anni Novanta, tutti abbiamo scoperto la grande libertà di comunicare con i cellulari. Potevamo raccontare la nostra felicità, o la nostra sorpresa, o la nostra rabbia ovunque e in qualunque momento. Quella conquista che ieri sembrava così grande, oggi appare lontanissima dai nostri smartphone con video e Internet. Perché le tecnologie si evolvono. Ma a ben guardare, le emozioni sono sempre le stesse. E aiutarvi a comunicarle in modo nuovo è la parte del nostro lavoro che amiamo di più. www.telecomitalia.com

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Giuliano Pisapia
Sindaco

Città di Torino
Piero Fassino
Sindaco

Stefano Boeri
*Assessore alla Cultura, Expo, Moda
e Design*

Maurizio Braccialarghe
*Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Giulia Amato
*Direttore Centrale Cultura
Direttore Settore Spettacolo*

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e Promozione della Città*

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile promozione e biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michellini *Assistente Segretario generale,
Responsabile partner e sponsor*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Chiara Borgini *Segreteria organizzativa* / Roberta Punzi *Referente partner e sponsor* e Lara Baruca / Eleonora Pezzoli

Per la Comunicazione

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Mariarosaria Bruno *Ufficio stampa*
Giulia Lorini *Referente redazione web* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione*
con Valentina Trovato / Elisabetta Villa e Lucia Aloè / Emma De Luca /
Alessia Mazzini / Matteo Pisano / Riccardo Tovaglieri

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica* / Nicola Giuliani, Matteo Milani,
Andrea Minetto *Direttori di produzione*
con Elisa Abba / Francesco Bollani / Stefano Coppelli e Nicola Acquaviva /
Michela Albizzati / Giovanna Alfieri / Silvia Ceruti / Federica Fontana /
Luisa Morra / Maria Novella Orsanigo / Federica Simeon / Andrea Simet

Per la Promozione e la Biglietteria

Alberto Corrielli *Gestione concerti gratuiti* / Arjuna - Das Irmici *Referente informazioni* / Marida Muzzalupo *Assistente promozione e biglietteria*
con Alice Boerci / Giulia De Brasi / Claudia Falabella / Silvia Masci /
Monica Montrone / Alberto Raimondo e Fulvio Gibillini /
Diana Federica Marangoni / Federica Luna Simone

via Dogana, 2 – Scala E, Il piano 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

I concerti di domani e dopodomani

Venerdì 9.IX

ore 15 *classica*

Duomo di Milano
*Franz Liszt organista e trascrittore
di Bach, Wagner, Verdi, Nicolai*
Emanuele Carlo Vianelli, organista
titolare ai grandi organi del Duomo di
Milano
Ingresso libero

ore 21 *classica*

Teatro degli Arcimboldi
Quattro concerti per pianoforte e orchestra
Ravel, Mozart, Fazil Say, Gershwin
Prague Philharmonia
Jhan Latham-Koenig, direttore
Fazil Say, pianoforte
Posti numerati e 15, e 25, e 35
Sconto MITO e 12, e 20, e 28

ore 21 *classica*

Settimo Torinese
Polo Industriale Pirelli
Milhaud, Stravinsky, Honegger,
De Falla
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Luca Pfaff, direttore
Con un'introduzioni di Antonio Calabrò,
Direttore Fondazione Pirelli
Ingresso gratuito

ore 22 *jazz*

Blue Note
Michele Di Toro Solo, Duet & Trio
Musiche di Michele Di Toro,
Duke Ellington, Mark Feldman,
Stephane Grappelli, Thelonious Monk,
Django Reinhardt, Billy Strayhorn
Michele Di Toro, pianoforte
Davide Laura, violino
Attilio Zanchi, contrabbasso
Ingressi e 10

Sabato 10.IX

ore 15 *incontri*

Palazzo Moriggi
Museo del Risorgimento, Sala Conferenze
Presentazione del volume *Edizioni
distrutte. Cori del Risorgimento Italiano*
A cura di Philip Gossett
Partecipano Philip Gossett, Licia Sirich,
Claudio Toscani
Coordina Enzo Restagno
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

ore 16 *bandistica*

Palazzo Reale, Cortile
1861 e dintorni
Musiche di Marco Calandri,
Fulvio Creux, Paolo Giorza,
Paolo Mazza, Davide Boario,
Percy Aldrige Grainger, Gustav Holst,
Michele Novaro
Fanfara della Brigata Alpina
Taurinense
Marco Calandri, direttore
Ingresso gratuito

ore 17 *ragazzi*

Teatro San Babila
Musikanten
Una fiaba musicale
Musiche di George Gershwin,
Kurt Weill, Bill Lee, Sonny Rollins,
Nick La Rocca, Camilla da Vico,
Fiorenzo Zeni
Camilla da Vico, Vlastimil Viktora,
Giacomo Anderle, attori
Mariangela Vacatello, pianoforte
Ingresso gratuito

ore 21 *contemporanea*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi
Salvatore Sciarrino, Ivan Fedele,
Guo Wenjing, Arvo Pärt
Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Torino Vocalensemble
Carlo Pavese, maestro del coro
Tito Ceccherini, direttore
Sonia Turchetta, voce
Qi Yao, zheng
Ingresso gratuito

ore 22 *elettronica*

Casa Cardinal Schuster, Salone Pio XII
The Versailles Sessions
Murcof con Saul Saguatti
Fernando Corona (Murcof), elettronica
Saul Saguatti, visuals e live painting
Ingressi e 10

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Un progetto di

Milano



Comune di Milano



Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondazione per le Attività Musicali Torino

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Partner Istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Partner Istituzionale



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



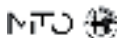
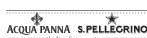
Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



Sponsor tecnici



Il Festival MITO aderisce al progetto Impatto Zero®. Le emissioni di CO₂ sono state compensate con la creazione e tutela di foreste in Costa Rica e la piantumazione lungo il Naviglio Grande nel Comune di Milano.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

BikeMi, Bike sharing Milano
Fiat Group Automobiles S.p.A.
Guido Gobino Cioccolato
ICAM Cioccolato S.p.A.

Loison Pasticceri dal 1938
Riso Scotti Snack
Sanpellegrino S.p.A.

— 4

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

